

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00730667
ESC - Ente schedatore	S242
ECP - Ente competente	S242
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VI
PVCC - Comune	Schio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1686
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1702
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Marinali, Angelo
AUTA - Dati anagrafici	Angarano, 24 maggio 1654 - Vicenza, 28 luglio 1702
AUTH - Sigla per citazione	10001716

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	produzione veneta
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra di Vicenza
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	195

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RSTD - Data	11/04/2024-18/05/2024
RSTS - Situazione	Concluso
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza ABAP per le Province di VR, RO e VI
RSTN - Nome operatore	Eva Corte (di Schio, Vicenza)
RSTR - Ente finanziatore	Parrocchia di San Pietro in Schio (Vicenza)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Le raffigurazioni allegoriche di Apollo e Diana sembrano riflettere caratteri stilistici e tipologici del linguaggio maturo di Angelo Marinali, in particolare raffrontabili con la produzione del maestro della metà dagli anni Ottanta, a partire dalle divinità mitologiche per il castello di Montegalda, come pure con le figure muliebri e maschili di Villa Pisani a Stra e con le statue in pietra tenera custodite a Palazzo Piovene (ora Leoni Cappelletti) a Vicenza. Le due sculture, raffiguranti Apollo e Diana, ornano i pilastri del cancello di ingresso al vasto parco di Palazzo Boschetti, caratterizzato da piante ad alto fusto, che si estende in contiguità rispetto alla facciata posteriore della dimora, fino alla retrostante via Arnaldo Fusinato. L'edificio è situato a Schio, in via Cavour n. 5 (Dati catastali: F. 12, m. 643 / 645), e appartenne nei secoli a diverse proprietà: Nogarola, Boldù, Loredan Ruzzini, Loredan Ruzzini Priuli, Rudella, Boschetti, Parrocchia di San Pietro. La dimora infatti accolse i Nogarola intorno al 1395 (come segnalato anche da una lapide con blasone murata sulla parete nord); a questo periodo deve risalire anche la struttura sopraelevata simile a una torretta posta a est, che completa il corpo padronale. Alla fine del secolo XVI la residenza passò in eredità ai nobili veneziani Boldù, protagonisti di radicali interventi di trasformazione dell'edificio: lo stemma della famiglia sussiste al centro del timpano di facciata. E' stato ipotizzato che proprio ai Boldù si debba riferire anche la commissione delle due sculture marinaliane in esame. Dopo essere appartenuta ai Loredan-Ruzzini e ai Priuli, la villa fu acquistata da

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Baldassarre Rudella di Vicenza all'esordio del secolo XIX: nel pavimento del salone d'onore è ancora visibile il millesimo 1804 sottostante alle iniziali "B R"; la figlia Maria, sposa di Francesco Boschetti, attuò nuovi lavori di sistemazione sul fronte strada (con l'ausilio dell'ingegnere Pietro Beltrame); quindi l'edificio fu ceduto ai figli. Per volontà testamentaria dell'ultima erede Boschetti, la dimora fu infine donata alla Parrocchia di San Pietro nel 1956. (Per le statue e il loro contesto, vedasi anche: R. Cevese, Ville della Provincia di Vicenza, II, Milano 1971, pp. 595-596; V. Saccardo, Palazzo Boschetti. Due statue di Angelo Marinali, in "Bollettino del Duomo S. Pietro", 4, 1992, pp. 16-17; Ville venete: la provincia di Vicenza, a cura di D. Battilotti, Venezia 2005, p. 472; M. De Vincenti, Angelo Marinali, in Dizionario Biografico degli Italiani, vol. 70, Roma 2007, ad vocem; F. Temporin, in M. De Vincenti, Scultura nei giardini delle ville venete. Il territorio Vicentino, Venezia 2014, pp. 258-259, cat. 62). Le due sculture in esame si ascrivono al corpus di Angelo Marinali (Angarano, 24 maggio 1654 – Vicenza, 28 luglio 1702), figlio d'arte (il padre Francesco fu scultore e intagliatore), appartenente alla famiglia degli "illustri scultori" Marinali e formatosi sotto l'egida del fratello Orazio, insieme all'altro fratello Francesco. Avviatosi dunque nell'ambito della bottega di famiglia, dopo essersi con questa trasferito a Vicenza fra il 1666 e il 1667 Angelo si separò infine dai fratelli entro il 21 aprile 1684, pur continuando a collaborare con loro, distinguendosi per il "tono aristocratico" riscontrabile nel comune sostrato classicista di matrice albanesiana. La fortuna incontrata dall'arte di Angelo è scandita da molteplici impegni e commissioni da parte di importanti casate venete e da un articolato numero di collaboratori di bottega.

DESI - Codifica Iconclass

92B371(Apollo - specific aspects, allegorical aspects of Apollo; Apollo as patron)

DESS - Indicazioni sul soggetto

Raffigurazione di Apollo.

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

firma

ISRS - Tecnica di scrittura

a incisione

ISRT - Tipo di caratteri

maiuscolo

ISRP - Posizione

Sul tronco di sostegno della scultura raffigurante Artemide.

ISRI - Trascrizione

"ANGELI / MARINALI / OPVS"

NSC - Notizie storico-critiche

Le due sculture di Angelo Marinali raffiguranti Apollo e Artemide (vedasi scheda corrispondente) sono state oggetto di restauro (11/04/2024 - 18/05/2024; restauratrice Eva Corte, Schio, Vicenza; ente responsabile: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza; ente finanziatore: Parrocchia di San Pietro, Schio, Vicenza). Prima dell'intervento sussistevano depositi polverulenti, attacco microbiologico e degrado superficiale. Restauro conservativo, con pulitura superficiale dalle incrostazioni sovrammesse, stuccatura e reintegrazione di piccole parti lacunose, e con stesura del protettivo finale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1726790633282

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	De Vincenti, Monica
BIBD - Anno di edizione	2008
BIBH - Sigla per citazione	B0000407

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2024
CMPN - Nome	Lauber, Rosella
RSR - Referente scientifico	Meneghetti, Francesca
FUR - Funzionario responsabile	Bologna, Gabriella